COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 4.2.2008
COM(2008) 63 definitivo

RELAZIONE INTERMEDIA DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sui progressi compiuti dalla Romania in base al meccanismo di cooperazione e verifica

RELAZIONE INTERMEDIA DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sui progressi compiuti dalla Romania in base al meccanismo di cooperazione e verifica

1. INTRODUZIONE

Contestualmente all'adesione della Romania all'UE il 1° gennaio 2007, è stato istituito un *meccanismo di cooperazione e verifica* (*MCV)*[1] per aiutare il paese a ovviare alle carenze a livello di riforma giudiziaria e di lotta contro la corruzione e monitorare i progressi in questi settori.

La presente relazione è la seconda che la Commissione presenta nell'ambito del meccanismo di cooperazione e verifica[2]. Si ritiene che i sei mesi trascorsi dalla prima relazione non possano bastare né alla Romania per ovviare alle carenze né alla Commissione per rivedere la valutazione del giugno scorso. La relazione si limita pertanto a presentare un aggiornamento fattuale dei progressi registrati senza valutare i risultati raggiunti rispetto a ciascuno dei parametri di riferimento. La presente relazione intermedia comprende inoltre un riepilogo dell'assistenza prestata alla Romania nei settori pertinenti per i parametri di riferimento, che permette di individuare le eventuali lacune in materia di assistenza e di fornire alla Romania tutti i tipi di sostegno necessari.

2. RIFORMA GIUDIZIARIA E LOTTA ALLA CORRUZIONE: QUADRO DELLA SITUAZIONE

2.1. Seguito dell'analisi di giugno 2007: il piano d'azione

Successivamente all'ultima relazione della Commissione, presentata nel giugno 2007, si è instaurato un dialogo intenso e permanente con le autorità rumene a Bruxelles e a Bucarest. La Romania ha aggiornato regolarmente e dettagliatamente la Commissione sugli sviluppi nel suo territorio.

Le autorità rumene hanno accolto il suggerimento della Commissione di elaborare un piano d'azione che definisca le misure che la Romania intende adottare per garantire il rispetto dei parametri di riferimento. La Commissione ha prestato assistenza alla Romania sotto forma di una valutazione metodologica del piano d'azione. Un piano d'azione dettagliato è stato poi approvato dal governo rumeno e presentato alla Commissione nell'ottobre 2007, previa consultazione delle parti interessate. L'elaborazione e l'adozione tempestive del piano d'azione, che hanno richiesto uno sforzo concertato e mobilitato risorse considerevoli nell'arco di un periodo limitato, dimostrano che le autorità rumene si sono impegnate seriamente[3].

2.2. Aggiornamento sui progressi compiuti

2.2.1. Parametro di riferimento n. 1: garantire una maggiore trasparenza e una maggiore efficienza dei procedimenti giudiziari, in particolare potenziando la capacità e la

---

1 Decisione 2006/928/CE della Commissione, del 13 dicembre 2006, che istituisce un meccanismo di cooperazione e verifica dei progressi compiuti dalla Romania per rispettare i parametri di riferimento in materia di riforma giudiziaria e di lotta contro la corruzione (GU L 354 del 14.12.2006, pag. 56).

2 La prima relazione della Commissione è stata presentata il 27 giugno 2007 - COM(2007)378 definitivo

3 Il piano d'azione può essere consultato al seguente indirizzo: http://www.just.ro/Portals/0/Right_Panel/Plan%20de%20actiune/plan_actiune_en_21122007[1].pdf

responsabilità del Consiglio superiore della magistratura. Riferire in merito all'impatto dei nuovi codici di procedura civile e penale ed effettuare i necessari controlli

- *Attuare tutte le misure necessarie, in particolare quelle previste nel pertinente piano d'azione del Consiglio superiore della magistratura adottato nel giugno 2006, il quale garantisce un'interpretazione e un'applicazione coerenti della legislazione a tutti i livelli di giurisdizione e su tutto il territorio nazionale, in seguito a opportune consultazioni con magistrati, pubblici ministeri e avvocati in attività; monitorare l'impatto delle misure legislative e amministrative di recente adozione*
- *Elaborare e attuare un modello razionale e realistico di risorse umane per il sistema giudiziario, sulla base della valutazione dei fabbisogni in corso*
- *Elaborare e attuare un piano di riorganizzazione degli uffici dei pubblici ministeri inteso a rimediare alle carenze esistenti in materia di gestione e di risorse umane*
- *Monitorare l'impatto sul sistema giudiziario delle modifiche recentemente apportate al codice di procedura civile e al codice di procedura penale, in modo da integrare i necessari correttivi nei nuovi codici riveduti di cui è prevista l'adozione*
- *Riferire circa i progressi compiuti nell'adozione dei nuovi codici e monitorarli, in particolare per quanto riguarda le opportune consultazioni svolte e l'impatto di tale adozione sul sistema giudiziario*
- *Potenziare le capacità del Consiglio superiore della magistratura nello svolgere le sue mansioni fondamentali e nell'assumersi le responsabilità che gli competono. Occorre, in particolare, disinnescare i potenziali conflitti di interessi dei membri del CSM e rimanere vigilanti rispetto a qualsiasi loro comportamento contrario alla deontologia. Assumere ispettori giudiziari sulla base dei criteri oggettivi adottati di recente, avendo cura di garantire anche una maggiore rappresentanza regionale attraverso tali nomine*

Per promuovere l'armonizzazione della giurisprudenza si sono organizzati cicli di formazione e incontri regolari a cui hanno partecipato giudici e pubblici ministeri delle corti d'appello e dell'Alta Corte di cassazione e di giustizia e magistrati di livello regionale o inferiore. Nel 2008 sono in programma attività analoghe.

A gennaio 2008 erano stati eletti i nuovi vertici del Consiglio superiore della magistratura (CSM), era stato potenziato il budget del CSM ed erano stati pubblicati i nuovi piani di gestione. A dicembre 2007[4] è stata approvata una strategia di comunicazione del CSM e della magistratura rumena per migliorare la trasparenza del sistema giudiziario. Si è rafforzata l'organizzazione del CSM coprendo 240 posti vacanti su 275. Rimangono 572 posti vacanti presso la procura. Per circa metà di tutte le assunzioni nella magistratura si è seguita una procedura ad hoc onde coprire rapidamente i posti vacanti[5]. In questi casi, per coprire i posti vacanti ci si è basati su

---

4 Questa strategia, valida fino al 2012, si riflette nel piano d'azione e sarà applicata da un gruppo di lavoro nominato dal CSM.

5 Con la modifica della legge 304 si è abolito l'obbligo di sottoporre le nomine e le revoche degli alti dirigenti dell'Istituto nazionale della magistratura (INM) all'approvazione del consiglio dell'INM.

colloqui e sull'esperienza lavorativa precedente, senza verificare le qualifiche del nuovo magistrato né impartigli una formazione[6]. Entro gennaio 2009 dovrebbe essere elaborata una strategia per le risorse umane nel settore giudiziario[7]. A novembre 2007, la Direzione nazionale anticorruzione ha avviato indagini contro diversi pubblici ministeri accusati di truffa nei concorsi per posti di alto livello presso la procura.

Si è proceduto alla stesura della parte generale del nuovo codice di procedura penale, sottoposta alle commissioni competenti del Parlamento e al CSM a dicembre 2007 dopo un dibattito pubblico[8]. Il processo di adozione è tuttora in corso.

L'obbligo di pubblicare (e aggiornare) la giurisprudenza su Internet dovrebbe applicarsi ai tribunali dalla fine del 2008[9].

2.2.2. *Parametro di riferimento n. 2: istituire, come previsto, un'agenzia per l'integrità responsabile degli accertamenti patrimoniali, della verifica delle incompatibilità e dei potenziali conflitti d'interessi nonché dell'adozione di decisioni vincolanti su cui basare eventuali sanzioni dissuasive.*

- *Adottare la legge istitutiva di un'agenzia per l'integrità efficiente e indipendente, responsabile degli accertamenti patrimoniali, della verifica di potenziali incompatibilità e conflitti d'interessi nonché dell'adozione di decisioni vincolanti su cui basare eventuali sanzioni dissuasive.*
- *Istituire l'Agenzia nazionale per l'integrità e fare in modo che disponga delle risorse umane e finanziarie necessarie per svolgere i compiti che le sono stati affidati*

A maggio 2007 è stato approvato il quadro normativo dell'Agenzia nazionale per l'integrità (ANI)[10]. L'Agenzia, tuttavia, non è ancora operativa. È stato eletto solo il vicepresidente. Sono iniziate le attività preparatorie: assunzioni, gare d'appalto per le infrastrutture, assegnazione di risorse finanziarie per i locali, dotazione finanziaria, elaborazione dell'organigramma[11].

2.2.3. *Parametro di riferimento n. 3: sulla base dei progressi già compiuti, continuare a svolgere indagini professionali e imparziali sulle accuse di corruzione ad alto livello*

- *Continuare a registrare risultati positivi per quanto riguarda lo svolgimento di indagini professionali e imparziali nei procedimenti giudiziari per corruzione ad alto livello. Garantire la stabilità del quadro normativo e istituzionale di lotta contro la corruzione, segnatamente mantenendo la procedura in vigore per la nomina e la revoca del Procuratore generale della Romania, del Procuratore capo della Direzione nazionale anticorruzione e di altri alti dirigenti dell'ufficio del Procuratore generale*

---

6 Il decreto urgente del governo100/2007 ha abolito il ricorso ai colloqui con effetto dal 1° giugno 2008.

7 Attività 1.4 della parte V del piano d'azione. È stato inoltre approvato il nuovo organigramma dell'ufficio del pubblico ministero (Decreto n. 477/C/1.10.07).

8 Non esiste una prassi di consultazione preliminare sistematica del CSM da parte del ministro della Giustizia sulle leggi principali relative alla magistratura. Una consultazione sistematica permetterebbe al CSM di svolgere meglio il suo ruolo di custode della magistratura rumena.

9 Parte II, punto 2.1) del piano d'azione.

10 Legge 144/2007 del 25 maggio 2007.

11 Per accelerare la costituzione dell'Agenzia è stata adottato il decreto urgente del governo n. 138 del 6.12.2007

L'operato della Direzione nazionale anticorruzione ha dato risultati positivi durante gli ultimi sei mesi[12]. A ottobre 2007, la DNA aveva chiesto l'autorizzazione di avviare indagini penali su otto ministri in carica/ex ministri. L'autorizzazione è stata concessa a gennaio dal presidente rumeno[13]. La decisione sulla revoca delle immunità è stata adottata al termine di un intenso dibattito a livello politico e legislativo. Negli ultimi sei mesi, molti di questi casi, in cui erano coinvolti ex membri del governo o membri ancora in carica, sono stati rinviati dai tribunali al pubblico ministero a causa di errori procedurali. Ciò ha suscitato, come la questione dell'immunità, notevoli discussioni e controversie[14]. Non è chiaro se l'argomentazione dei tribunali consideri le prove inammissibili, il che richiederebbe nuove indagini, o se il pubblico ministero possa ovviare alla situazione senza dover ricominciare il processo[15].

A ottobre 2007, il parlamento rumeno ha adottato una serie di emendamenti del codice di procedura penale e del codice penale. La legge sugli emendamenti del codice di procedura penale non è ancora stata promulgata dal presidente, che l'ha rimandata indietro perché sia riesaminata[16]. Gli emendamenti modificano considerevolmente il quadro giuridico per le indagini e le azioni giudiziarie riguardanti casi penali. Gli emendamenti stipulano, fra l'altro, che le indagini penali devono limitarsi, in linea di massima, a 6 mesi, che non si possono effettuare perquisizioni o intercettazioni senza informarne prima la persona indagata[17] e che le frodi di entità inferiore a 9 milioni di euro sono considerate reati minori, passibili di una pena massima di 5 anni. Se dovessero essere promulgati, questi emendamenti comprometterebbero in misura considerevole l'efficienza generale delle indagini penali in Romania, ostacolando inoltre le indagini congiunte con gli Stati membri, la lotta al terrorismo e le azioni giudiziarie contro la criminalità transfrontaliera.

Il pubblico ministero non può più utilizzare le stime tecniche dell'entità dei danni effettuate dall'amministrazione fiscale[18].

---

12 Tra il 1° giugno e il 31 ottobre 2007, la Direzione ha ottenuto 64 nuovi rinvii a giudizio riguardanti 148 imputati. Nello stesso periodo, i tribunali hanno pronunciato 31 sentenze di condanna non definitive nei confronti di 53 imputati in casi riguardanti la DNA e 22 sentenze di condanna definitiva nei confronti di 31 imputati. Nello stesso periodo di riferimento, sono stati definitivamente assolti 10 imputati.

13 Il decreto governativo n. 95 del 4 ottobre 2007, promosso dall'ex ministro della Giustizia, ha modificato la procedura di revoca dell'immunità processuale dei ministri sostituendo il comitato consultivo esistente con un nuovo comitato composto da giudici. La legge è stata dichiarata anticostituzionale dalla Corte costituzionale rumena. In seguito alle dimissioni del ministro della Giustizia, coinvolto in uno degli otto casi, e alla nomina di un ministro ad interim a gennaio, il presidente ha revocato a gennaio l'immunità di tutti gli indagati.

14 La motivazione principale è l'inosservanza da parte del pubblico ministero (DNA) di una nuova sentenza della Corte costituzionale sulla revoca dell'immunità degli imputati, che impone di estendere questo provvedimento anche agli ex membri del governo. La nuova sentenza, tuttavia, è stata pronunciata *dopo* l'avvio delle rispettive procedure da parte della DNA.

15 Sanzioni di nullità relativa per violazioni procedurali che non abbiano causato danni fondamentali ai diritti di base e possano essere riparate. In caso di nullità assoluta e di violazione, ad esempio, dei diritti di base dell'imputato, non è possibile rimediare e il caso viene rinviato al pubblico ministero perché ricominci le indagini.

16 In caso di secondo voto favorevole della legge sulle modifiche, la promulgazione da parte del presidente diventa obbligatoria a norma dell'articolo 77 della costituzione rumena.

17 L'inosservanza di queste disposizioni comporterebbe la nullità dell'indagine.

18 Decreto governativo n. 47 del 28 agosto 2007.

2.2.4. Parametro di riferimento n. 4: adottare ulteriori misure per prevenire e contrastare la corruzione, in particolare nelle amministrazioni locali

- *Valutare i risultati delle ultime campagne di sensibilizzazione e, se necessario, proporre iniziative collegate a tali campagne, incentrate sui settori che presentano un rischio elevato di corruzione*
- *Riferire in merito al ricorso a provvedimenti intesi a ridurre le possibilità di corruzione e ad accrescere la trasparenza degli enti locali, come pure sulle sanzioni adottate nei confronti di funzionari pubblici, in particolare nelle amministrazioni locali*

Il ministro dell'Interno ha firmato a novembre, dopo notevoli ritardi nell'attuazione del progetto[19], un nuovo protocollo con le ONG sul Centro nazionale per l'integrità. L'uso del numero verde, creato inizialmente per le chiamate sui casi di corruzione in genere, è stato esteso per ricevere anche le domande generali dei cittadini in relazione all'operato del ministero dell'Interno[20].

Sono iniziati, seppure con qualche ritardo, i lavori preparatori per una strategia nazionale anticorruzione imperniata sui settori vulnerabili e sulla pubblica amministrazione a livello locale[21], che dovrebbe essere adottata dal governo a marzo 2008.

3. SOSTEGNO NELL'AMBITO DEL MECCANISMO DI COOPERAZIONE E VERIFICA

La Romania ha usufruito di un notevole sostegno in materia di giustizia e affari interni fornito sia da programmi dell'UE come Phare o lo strumento di transizione che dagli Stati membri[22]. Il settore rimane al centro del sostegno postadesione dell'UE: ad esso è riservata circa metà della dotazione dello strumento di transizione UE per la Romania, compresa un'assegnazione speciale per i progetti che contribuiscono direttamente ai progressi rispetto ai parametri di riferimento dell'MCV.

I progetti attuati in materia di giustizia e affari interni coprono tutti i parametri di riferimento. Da un'analisi più accurata dei progetti realizzati dal 2004[23] risulta che

---

19 Tra ottobre 2007 e gennaio 2008 si è svolta una campagna di sensibilizzazione pubblica sulla lotta alla corruzione.

20 Non si è potuto verificare in che misura questi cambiamenti consentiranno ancora un partenariato con la società civile e continueranno a garantire un follow-up delle segnalazioni relative alla corruzione.

21 Quest'iniziativa è la misura più importante fra quelle proposte nel piano d'azione per il parametro 4, vedi attività n. 5.

22 Il solo PHARE ha stanziato oltre 187 milioni di euro, dal 2004, per la giustizia e gli affari interni in Romania. Lo strumento di transizione sarà utilizzato fino al 2010. Nell'ambito dei fondi strutturali, si contribuisce alla lotta contro la corruzione rivolgendo particolare attenzione e fornendo sostegno ad hoc ai fini di una gestione finanziaria trasparente dei fondi UE. Sarà fornita assistenza tecnica per il monitoraggio, la valutazione e il controllo dei progetti, nonché per la creazione di un sistema unico efficace di informazione sulla gestione che possa fornire anche informazioni trasparenti sugli interventi dei fondi e sull'assorbimento dei contributi. TAIEX ha organizzato in Romania un gran numero di attività in materia di giustizia e affari interni e tiene a disposizione altre disponibilità di bilancio per attività future.

23 Per individuare le eventuali lacune dell'assistenza e garantire la disponibilità di un sostegno completo, si acclude alla presente relazione un elenco dell'assistenza UE e bilaterale pertinente fornita alla Romania dal 2004. L'elenco è stato compilato in base alle informazioni in possesso della Commissione e a quelle comunicate dagli Stati membri. Non è stato possibile inserire nell'elenco tutti i dati sui singoli progetti. Per motivi di chiarezza, inoltre, si sono privilegiati i dati aggregati. Tutte le informazioni disponibili

determinati settori, tra cui la riforma giudiziaria (parametro n. 1), hanno ricevuto un'assistenza estremamente ingente e potrebbero avvicinarsi al punto di saturazione. Sono stati inoltre stanziati fondi piuttosto ingenti per migliorare la capacità di combattere la corruzione ad alto livello (parametro n. 3) e la corruzione a livello locale (parametro n. 4). Non è però stato fornito un sostegno per la lotta alla corruzione in alcuni settori vulnerabili come l'istruzione. Ha ricevuto scarso sostegno anche la nuova Agenzia nazionale per l'integrità (parametro n. 2), che dovrebbe diventare operativa soltanto nel primo semestre di quest'anno.

Il sostegno fornito ha avuto un'incidenza sui progressi della Romania: nel settore della riforma giudiziaria, che ha usufruito di un'assistenza costante a livello internazionale, si sono registrati progressi relativamente stabili. Il Dipartimento nazionale anticorruzione, anch'esso destinatario di fondi ingenti, ha potuto acquisire in un periodo relativamente breve la capacità necessaria per indagare sui casi di corruzione ad alto livello e avviare i relativi procedimenti giudiziari.

Il futuro sostegno dovrà essere destinato in via prioritaria all'Agenzia nazionale per l'integrità e alla lotta contro la corruzione, intervenendo direttamente sulle priorità e sulle esigenze individuate nel piano d'azione elaborato dalla Romania. In linea di massima, devono essere privilegiate le missioni di assistenza mirate e circoscritte, che rispettano la capacità di assorbimento delle istituzioni rumene e consentono un'integrazione totale dei risultati a livello locale. Va ricercato un approccio interdisciplinare. A titolo di esempio, gli interventi destinati a combattere la corruzione dovrebbero riguardare sia i giudici che i pubblici ministeri. Si ritiene opportuno eliminare gradatamente il sostegno nei settori giunti a saturazione.

Va comunque mantenuta l'assistenza sotto forma di scambi di buone pratiche, formazione e borse di studio. I progetti più vasti riguardanti la corruzione a livello locale devono essere integrati da progetti flessibili e mirati a breve e medio termine che riguardino aspetti specifici o settori particolarmente vulnerabili.

Si invita la Romania ad avvalersi pienamente della consistente dotazione per l'assistenza UE ancora disponibile attraverso lo strumento di transizione e TAIEX. Questi fondi consentono di organizzare rapidamente missioni a breve termine e di realizzare progetti di assistenza a medio termine di durata non superiore a 6 mesi ("gemellaggio light").

La Commissione consiglia agli Stati membri di prendere in considerazione un sostegno più diretto e concreto alla Romania sotto forma di scambi di buone pratiche, borse di studio o di tirocinio e partenariati istituzionali con i dipartimenti principali come l'Agenzia nazionale per l'integrità o la Direzione nazionale anticorruzione.

4. CONCLUSIONE

Nel primo anno successivo all'adesione, la Romania ha continuato a prendere provvedimenti per rimediare alle carenze che potrebbero ostacolare l'effettiva attuazione della legislazione, delle politiche e dei programmi dell'Unione europea. Il paese, tuttavia, non ha ancora dimostrato di aver ottenuto risultati convincenti in settori prioritari come la lotta contro la corruzione ad alto livello.

---

sono state comunque condivise con la Romania. I suggerimenti contenuti nel presente capitolo sono stati discussi con le autorità rumene, che li appoggiano.

Sebbene l'aggiornamento tecnico che figura nella presente relazione non costituisca una valutazione approfondita dei progressi compiuti rispetto ai parametri di riferimento, la situazione in loco desta preoccupazioni che richiedono un intervento prima della valutazione completa a cui la Commissione procederà in giugno. Si sono registrati ritardi per quanto riguarda l'attuazione di una strategia coerente per le assunzioni nella magistratura (parametro n. 1), la creazione di un'Agenzia nazionale per l'integrità (parametro n. 2), la definizione di una strategia globale e l'attuazione di progetti di eccellenza per combattere la corruzione a livello locale[24] (parametro n. 4). La Romania deve intensificare in modo particolare gli sforzi per combattere la corruzione ad alto livello (parametro n. 3) e adoperarsi ulteriormente per mantenere la stabilità giuridica e istituzionale del suo quadro anticorruzione.

La Commissione riconosce il notevole impegno dimostrato per presentare un piano d'azione credibile in cui siano indicate le attività, le scadenze e le istituzioni responsabili per il raggiungimento dei parametri di riferimento. Occorre però migliorare la coerenza di alcune parti del piano d'azione e colmarne determinate lacune[25]. La Commissione propone che la Romania corregga opportunamente il piano d'azione.

ALLEGATO

Overview of EU Assistance provided to Romania in the area of Judicial Reform and the Fight against Corruption[26]

Benchmark 1: Judicial Reform

EU projects have provided institutional capacity building to the Senior Council of Magistracy and the Romanian judiciary training institutions. A substantial budget was reserved for the IT equipment of courts and prosecutors offices. Several larger bilateral projects and a number of smaller initiatives complemented this institution-building effort. Future projects continue to focus on capacity building, on the transparency of the judicial process and address particular areas such as judiciary statistics, probation system or witness protection. Judicial Reform has been a strong focus of assistance.

---

24 Piano d'azione: parametro 4, attività 5.

25 Di fatto, alcune iniziative legislative e politiche sono in contraddizione con gli obiettivi del piano d'azione. Il piano d'azione, inoltre, non contempla la questione fondamentale della stabilità del quadro normativo e istituzionale di lotta contro la corruzione (parametro n. 3) e non indica se e quando saranno definite strategie settoriali in sostituzione di quelle, recentemente scadute, per la riforma giudiziaria e la lotta alla corruzione. Il piano d'azione non contiene informazioni sufficientemente dettagliate sulle misure riguardanti la corruzione a livello locale (parametro n. 4). Il piano d'azione introduce un certo numero di attività e di indicatori che non vengono ritenuti abbastanza mirati da permettere di conseguire il risultato auspicato. Ciò vale in particolare per gli indicatori riguardanti le fughe di informazioni riservate a livello di media (parametro n. 3, capitolo I, punto 1.2). Uno studio sulla definizione di singole sanzioni per i reati di corruzione (parametro 3, capitolo II, punto 1) può essere solo un primo passo per affrontare il problema dell'eventuale clemenza delle sentenze sui casi di corruzione ad alto livello, come indicato nella relazione della Commissione sul MVC presentata il 27 giugno 2007. Il piano d'azione dev'essere aggiornato costantemente e la sua efficacia rispetto agli indicatori deve essere attentamente valutata mediante un meccanismo efficace di coordinamento operativo a livello centrale.

26 PHARE: Budgetary figures include Romanian national co-financing.
Bilateral Projects: Only larger bilateral projects are taken up in this list. In addition, various assistance missions, study visits and smaller activities have taken place.

Phare 2004-2006:

- Institutional Capacity Building and IT and office equipment for the Superior Council of Magistracy (several projects, ongoing: 2.4 MEUR)
- IT and Office Equipment for the Superior Council of Magistracy (Until Nov06: 600,000 EUR)
- Strengthening the institutional and legislative framework in the field of international judicial cooperation (Nov06-May08: 1,2 Mio EUR)
- Institution Building and Equipment for the National Institute of Magistracy and to the National School of Clerks (several projects, ongoing: total 5.24 Mio EUR)
- IT equipment, training and development of case management and documentation software at courts and prosecutors' offices (several projects, ongoing: total 28,72 Mio EUR)
- Assistance to set up an efficient legal aid system (Until Nov06: 1,25 Mio EUR)
- Mediation as an alternative dispute resolution (275.000 EUR until June 2007)
- Increasing the Transparency of Courts' and prosecutors' offices (Nov07-Dec08: 1 Mio EUR)
- Assistance to the High Court of Cassation and Justice: Training and Capacity Building (Nov07-Dec08: 700,000 EUR)
- Further consolidation of the institutional and administrative capacity of the Ministry of Justice (Phare 2006: 0.4 MEUR)

Transition Facility 2007:

- Unification of the Jurisprudence of Courts and Prosecutor Offices in Romania (600,000 EUR)
- Strengthening the Public Ministry's institutional capacity (170,000 EUR)
- Improving the System of Romanian Judicial Statistics (560,000 EUR)
- Strengthening the Romanian Probation System and the Inter-Institutional Cooperation on Victim Protection (570,000 EUR)
- Assistance for Enhancing the Respect of Human Rights in Prisons and Improving the Efficiency of the Romanian Penitentiary System (660,000 EUR)
- Improving the Witness Protection Capacity (250.000 EUR)

Main Bilateral Projects:

- Consulting Services for Revision of the Penal Procedure Code (Jan-Nov07: 299,500 EUR)
- Strengthening the functioning of the Romanian Judiciary and its representative body – Superior Council of Magistracy (750,000 EUR)
- Development of Judiciary Training Capacities (Mar-Nov07: 40,000 EUR)
- Several Projects on: Management and media training for magistrates, Increasing Integrity within the Judicial System, Strengthening the Probation Service, Assistance to the Anti-Money Laundering Office, Court Management (635,000 EUR)
- The implementation of basic procedural rules for protecting the financial interests of the EU (May-Oct07: 82,000 EUR)
- Support for improving the capacity of the Ministry of Justice

(36,000 EUR)

- Assistance to the National Institute for Magistracy of Romania
- Improving the Human Rights Situation in Prisons (07-08: **50,000 EUR**)
- Several smaller training projects, internships, organisational audits, study visits, seminars

Main Projects with a total budget of at least 45.41 MEUR

Benchmark 2: Integrity Agency

A single large project includes support to the creation of the National Integrity Agency. Two bilateral projects complement the institution-building effort through support in related areas. Given that the National Integrity Agency will become operational only in the course of 2008, follow-up support should be considered.

Phare 2004-2006:

- Improving the fight against corruption – assistance to the National Integrity Agency and the DNA (Aug06-Jan08: 0.6 Mio EUR concerning ANI)

Main Bilateral Projects:

- Enhancing the Monitoring Role of Civil Society (88,000 EUR)
- Protection of whistleblower program

Main Projects with a total budget of at least 1.6 MEU

Benchmark 3: High-Level Corruption

Several projects supported building-up capacity at the Romanian National Anti-Corruption Prosecution Services (DNA). This support continues through smaller projects.

Phare 2004-2006:

- Improving the fight against corruption – assistance to the National Integrity Agency and the DNA (Aug06-Jan08: 1 Mio EUR concerning DNA)
- Strengthening the institutional capacity of DNA (Sept05-Feb07: 1,2 Mio EUR)
- IT equipment and software for the DNA (Until Nov06: 1,75 Mio EUR)

Transition Facility 2007:

- Enhancement of National Anticorruption Directorate Investigative Capacities (560,000 EUR)

Bilateral Projects:

- Several individual advisory missions, seminars and study visits

Main Projects with a total budget of at least 6.5 MEUR

Benchmark 4: Local Corruption

Several large EU projects are being implemented or in preparation. Bilateral support shows a particular emphasis on the area of local corruption. Several projects have been implemented with central and local administration.

Phare 2004-2006:

- Improving the fight against corruption: Corruption Awareness among central and local public administration (since Nov06: 1,6 Mio EUR)
- Supply of IT equipment for the General Directorate for Anticorruption / Ministry of the Interior (Phare 2006: 0.3 MEUR)
- Strengthening administrative mechanisms and legislation to better foster and protect the public integrity system in public administration. (Phare 2006: 1.3 MEUR)
- Strengthening the fight against corruption on the preventive side (Phare 2006: 1 MEUR)
- Corruption in the Public Administration (Sept07-: 1,2 Mio EUR)
- Development of the Anti-corruption General Directorate of the Ministry of Interior and Administrative Reform (MIRA) (Jun07-Jul08: 1,1 Mio EUR)

Transition Facility 2007:

- Building Civil Society Support against Corruption (2,5 Mio EUR)
- Bringing Anti-Corruption Capacities in the Ministry of Internal Affairs up to EU Standards (250,000 EUR)
- Strengthening the Capacity to Fight Economic and Financial Crime (200.000 EUR)

Bilateral Projects

- Resident adviser on corruption with MoI (until Jun08)
- Improving Transparency and Accountability of Local Government (ended Aug07: 135,000 EUR)
- Tackling corruption within the Customs Administration (ended Jul07: 52,500 EUR)
- Reducing corruption within the Health Sector (until Mar08: 58,500 EUR)
- National Integrity Centre (ended Aug07: 115,000 EUR)
- Romanian Youth Versus Corruption; Together against corruption; Anti-corruption educational campaign (Integrity Centres)
- Improving Romanian local government integrity (MPP) (04-06: 320,000 EUR)
- Regional Transparency Councils

Main Projects with a total budget of at least 9.9 MEUR